



**Insider Sicily**  
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,  
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO  
PROSSIMO VIAGGIO SU:

[www.insidersicily.com](http://www.insidersicily.com)

**10** VIA DUOMO, 96

### Mudia, il Museo d'arte sacra

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *I doni per la patrona tra ex voto popolari e gioielli preziosi*

Nei locali attigui alla chiesa Madre è ospitato questo prezioso Museo d'arte sacra. L'allestimento, sviluppato su tre livelli, concentra l'attenzione sull'identità storica e sulla devozione popolare dei saccensi nei confronti della Madonna del Soccorso. All'interno del museo si possono ammirare suppellettili liturgiche, ostensori e le reliquie dei santi Maddalena, Caterina, Lucia e Vito. Degni di nota i dipinti tra cui le tele preziose del pittore saccense Mariano Rossi. Ma quello che attira l'attenzione sono gli ex voto: quelli popolari sono delle tavolette di legno dipinte, in cui si racconta il miracolo concesso; quelli nobili e altoborghesi sono gioielli in oro, argento e corallo, che impreziosiscono la statua della Madonna durante la processione.

**11** VIA VENEZIA

### Museo del corallo Nocito

Tutti i sabato  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *La caccia all'oro rosso raccontata dagli orafi*

Il corallo di Sciacca ha appassionato nei secoli uomini, poeti e artisti. La sua storia avvincente, fatta di miti, incredibili fortune, tragedie e sogni, si intreccia con la storia della famiglia Nocito, gioiellieri e orafi da quattro generazioni; una lunga vicenda che oggi viene raccontata in questo museo. Gioielli antichi, stampe, strumenti di navigazione, modelli di navi, coralli e gioielli che si legano indissolubilmente a fatti memorabili come l'emersione (e successiva scomparsa) dell'Isola Ferdinandea. I Nocito vi guideranno in una storia dalla trama fittissima e avvincente come quella di un film, animata da marinai, regnanti, poeti, soldati, personaggi e stranieri in cerca di gloria e fortuna.

**12** VIA GIUSEPPE LICATA, 275

### Palazzo Licata Borsellino

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *Quegli aranci amari tra le antiche mura*

L'antico palazzo nobiliare è tuttora abitato dai proprietari. La parte posteriore, la più antica, risale al Cinquecento, e faceva parte del precedente palazzo Perollo (famoso per il Caso di Sciacca). Un trisavolo degli attuali proprietari, l'onorevole Giuseppe Licata, sindaco di Sciacca a fine Ottocento, aprì la via Licata, che da lui prende il nome, aggiungendo alla primitiva struttura tutto il fronte in puro stile neoclassico. Ciò che rende unico il palazzo e conquista i visitatori è il profumo degli aranci amari del giardino segreto ricavato tra le mura, accanto ad una "stanza dello scirocco". Si potrà scendere nelle enormi grotte preistoriche, un tempo usate come magazzini.

**13** VIA GIUSEPPE LICATA, 274

### Palazzo Tagliavia di San Giacomo

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *La dimora che guarda il mare con il balcone più lungo della Sicilia*

Aprire eccezionalmente le porte la storica residenza dei baroni Tagliavia di San Giacomo che guarda il mare dall'alto, dal piano dove un tempo si aprivano l'ingresso monumentale e un giardino lussureggiante di gelsomini, glicini ed araucarie. Non c'è più nulla, ma il palazzo è ancora uno spettacolo, le sue origini sono antecedenti al 1400. La trasformazione che ha portato allo stato attuale è del 1812; all'ultimo piano, la terrazza. Il palazzo, nella parte che non è divenuta un condominio, possiede ancora un'enfilade di sale affrescate e il giardino d'inverno, sono andati dispersi invece la galleria e la sala da ballo. Per il festival, oltre alle visite a una parte della dimora, si potrà entrare nel cosiddetto Palazzo della Zecca.

## Passeggiate

### 1. Tra le antiche cappelle gentilizie: ricordando il disastro del Dixmude

Il cimitero di Sciacca è un luogo di storie: la passeggiata condotta dal collettivo al femminile Go Sciacca Go rintraccerà tra i viali e le cappelle gentilizie, le sepolture di uomini e donne illustri. Tra le altre, la tomba del medico, Giuseppe Licata e quella dell'avvocato Angelo Abisso, tutti e due deputati del Regno d'Italia; lo splendido mausoleo Art Nouveau che Antonio Ugo realizzò per la famiglia Scaduto nel 1920. La tomba di Accursio Miraglia, sindacalista ucciso dalla mafia, quella di Angelo Scandaliato, militare medaglia al valore, morto nella Grande Guerra. Superata la zona della cooperativa marinai dove è sepolto il poeta Vincenzo Licata, si raggiunge l'area dei caduti della Patria dove sono le tombe di alcuni tra i 50 tra militari e ospiti (gli altri corpi non furono mai trovati) periti nel disastro del Dixmude, il sommergibile tedesco caduto nel 1923 al largo di Sciacca. E il ricordo dell'incidente è stato tenuto vivo dal sacerdote don Michele Arena che oggi è sepolto accanto ai morti del Dixmude.  
Raduno: Cimitero, Via Cava Tirreni, 3 / 20 ottobre / Orari: 16  
Durata: 1h30' / Contributo: 8€

### 2. Alla ricerca delle "Fiuredde"

Girando per le vie di Sciacca è possibile imbattersi in diverse "fiuredde", delicate e popolari edicolette che la gente realizzava per devozione, soprattutto alla Sacra Famiglia. È facile scoprirne di colorate e leggere sui muri del centro storico. La passeggiata verrà condotta da Beatrice, Niny, Giovanna, Cinzia, Giusy ed Ezia, ovvero il collettivo al femminile GO Sciacca GO, un gruppo di amiche che ha voluto mettersi al servizio della città e della cultura.  
Raduno: piazza Saverio Frisca / 6 ottobre / Orari: 10:30  
Durata: 1h30' / Contributo: 8€

### 3. Alla fonte delle acque sulfuree

Le famose sorgenti di acque sulfuree di Sciacca, conosciute sin dall'antichità: sgorgano alle pendici del Monte Kronio, furono per primi i greci a sfruttarle, tanto che l'antico nome di Sciacca era Thermai Selinuntini, le terme di Selinunte. Poi giunsero i romani per i quali le terme erano una vera e propria cultura: le acque sulfuree furono sfruttate per le loro qualità terapeutiche e da allora non si è mai smesso. Il percorso condurrà fino alle acque Molinelli per poi arrivare alle vecchie terme selinuntine. A cura dell'associazione La Excelencia.  
Raduno: Via Agatocle / 6 e 20 ottobre, ore 16:30 / Durata: 2h (5km) / Contributo: 8€

### 4. Sulla via dei Dolmen: la tomba sicana

Una monumentale tomba sicana a grotticella, con un colatoio, dove la salma veniva sistemata rannicchiata, in posizione fetale per permettere al morto o alla morta, il ritorno alla Madre Terra. Siamo in località Fimmina Morta di San Giorgio, sul costone dell'omonimo vallone e questa passeggiata condurrà alla scoperta di una sepoltura antichissima, fra le più importanti della Sicilia, con l'entrata astronomicamente rivolta a Est. La volta dell'antitomba è ancora macchiata dalla fuliggine nera delle lampade votive, e probabilmente era decorata in rosso ocra. Si accede percorrendo una strada intagliata nella roccia che si chiude con alcuni scalini; sul lato ovest, le Pleiadi e un "pluvio-metro", di fronte una vasca per le abluzioni e un lavabo di purificazione. Circa 50 metri più a nord, un altare con intagli su pietra ancora ben visibili. A cura dell'associazione La Excelencia  
Raduno: Contrada Lumia / 13 ottobre, ore 10 / Durata: 2h / Contributo: 8€



### 5. Nelle grotte vaporose di San Calogero

Raggiungere le Stufe di San Calogero è veramente un'esperienza: sono grotte naturali abitate fin dall'Età del rame, nelle quali si sprigionano vapori sulfurei di origine carsica, con una temperatura che si aggira sui 37/39 gradi. Secondo la leggenda, a scavare le Stufe di San Calogero fu Dedalo giunto in Sicilia dopo la morte del Minotauro. Il monaco San Calogero scoprì il potere terapeutico del vapore e le grotte furono dotate di sedili in pietra su cui un tempo si accomodavano i "pazienti". È la cavità più profonda della Sicilia; il percorso condurrà nella riserva naturale fino a una grotta "vaporosa". A cura dell'associazione La Excelencia.  
Raduno: via degli Agrifogli / 13 ottobre, ore 16:30 / Durata: 2 ore / Contributo: 8€

### 7. Alla scoperta del quartiere ebraico fino alla sinagoga

A Sciacca la comunità ebraica contava circa 1300 persone: erano commercianti e banchieri che facevano affari con i mercanti cristiani. Ancora oggi nelle vie del centro storico si possono notare le vestigia di quel passato. Ecco quindi un itinerario che attraversa vicoli e strade (via Licata, Porta Palermo, via Tumolieri, via Cittadella, piazzetta San Vito, cortile Cattano) dove un tempo si trovava la Giudecca, che si chiamava la Cadda ed era la più importante dopo quella di Palermo. Ultima tappa della passeggiata la sinagoga, dove i visitatori saranno accolti dall'attuale proprietario. Ultima testimonianza della storia di una comunità che si conclude nel 1492, con l'espulsione degli ebrei da tutto il Regno di Spagna, di cui la Sicilia era parte. A cura di: Viviana Mulè, Antonino Ciaccio e Anita Lorefice  
Raduno: "Alla Chiazza" (in cima a via Roma) / 13 ottobre ore 11 / Durata: 1h30' / Contributo: 8€

## Esperienze

### 1. Piante officinali: percorso di aroma e di gusto

Aromatiche Clagia è un'azienda che produce piante aromatiche in vaso: il nome le arriva da Clara e Giada, le due bimbe figlie dei proprietari, entrambe già appassionate di piante. È un luogo che ama il sole caldo, che regala agli aromi un profumo intenso. Circa 5 mila metri quadrati di serre, dove vengono coltivate cinquantamila piante, novanta qualità diverse, tra insolite e comuni; particolare la collezione di Basilico perenne che sprigiona un inatteso profumo di vaniglia e liquirizia. L'obiettivo dell'azienda è quello di sensibilizzare i visitatori sull'uso delle piante aromatiche fresche, dalle proprietà benefiche; e far riscoprire le antiche ricette delle nonne. Previsto un percorso olfattivo e un agri-aperitivo a km 0 con un calice di vino.  
Contrada San Marco, 22b / sabato 19, h. 17:30, e domenica 20, h. 11:30 e 17:30  
Durata: 1h 30' / Contributo: 20€

### 2. Complesso monumentale Fazello Con gli oculus alla scoperta della Ferdinandea

Un'immersione "all'asciutto" alla scoperta dell'Isola Ferdinandea. Nel complesso gotico catalano della famiglia del frate domenicano Tommaso Fazello, padre dell'archeologia siciliana, si visitano il Museo del Mare, voluto da Sebastiano Tusa, le sale con cannoni del '500, anfore e reperti del mare; e si può accedere alla Galleria Fazello con i suoi tesori d'arte, la collezione di ceramiche, e le mattonelle del pavimento tardo-medievale della chiesa di Santa Margherita. Per il festival, Marevivo proporrà invece un'esperienza immersiva con gli "oculus" che permetterà di scoprire (o riscoprire) la storia dell'Isola Ferdinandea che nel 1831 emerse improvvisamente dalle acque, generò contese tra gli stati, per poi inabissarsi di nuovo sei mesi dopo. È proprio una "Virtual reality" dove gli ambienti e la biodiversità attorno all'Isola, vengono ricreati in 3D e a 360 gradi, restituendo una visione immersiva senza precedenti.  
Via Giuseppe Licata / sabato e domenica h. 10:30 - 12.30 e 16:30 - 18.30 / 30 minuti Parzialmente adatto ai disabili. Dai 10 anni in su, dai 10 ai 13 accompagnati dai genitori / A cura dell'Associazione MareVivo / Contributo 8€



### 3. Palazzo Lazzarini. La vita al tempo delle "novizie"

Come vivevano le "novizie" appena giunte in collegio, quali erano le loro abitudini e la vita regolata dall'educazione e dalle regole impartite dalle suore. È una visita teatralizzata quella proposta dall'associazione La Danza ASD che ricreerà gli ambienti dell'ex convento delle suore di Sant'Anna ai primi del Novecento. Lo spunto è dato dalle descrizioni di Giovanni Verga in una delle sue novelle più amate, "Storia di una capinera".  
Via Santa Caterina, 3 / Domenica 6, 13 e 20 ottobre, alle 17:30 e alle 18:30.  
50 minuti / Contributo: 6€ / A cura dell'Associazione Asd La Danza

### 4. In frantoio: tra le tante cultivar autoctone

Un vero e proprio Museo dell'olio dentro un frantoio, nato dalle aziende e dai produttori, dove verranno spiegate le differenze tra le tre diverse cultivar autoctone: la Nocellara del Belice, riconosciuta in tutto il mondo, molto profumata e persistente nel suo gusto; la Biancolilla, delicatissima e con una breve persistenza; e la Cerasuola, giusto mix tra le prime due, con particolari caratteristiche aromatiche, profumi definiti, note dolci.  
Luogo: viale Siena 8/A / sabato 5, 12 e 19 ottobre, ore 11 / Durata: 1h  
Accessibilità: parziale / contributo: 10€

**LE VIE DEI  
TESORI**



**La Città di Tutti**

**SCIACCA**

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 5-20 OTTOBRE 2024

MAIN SPONSOR



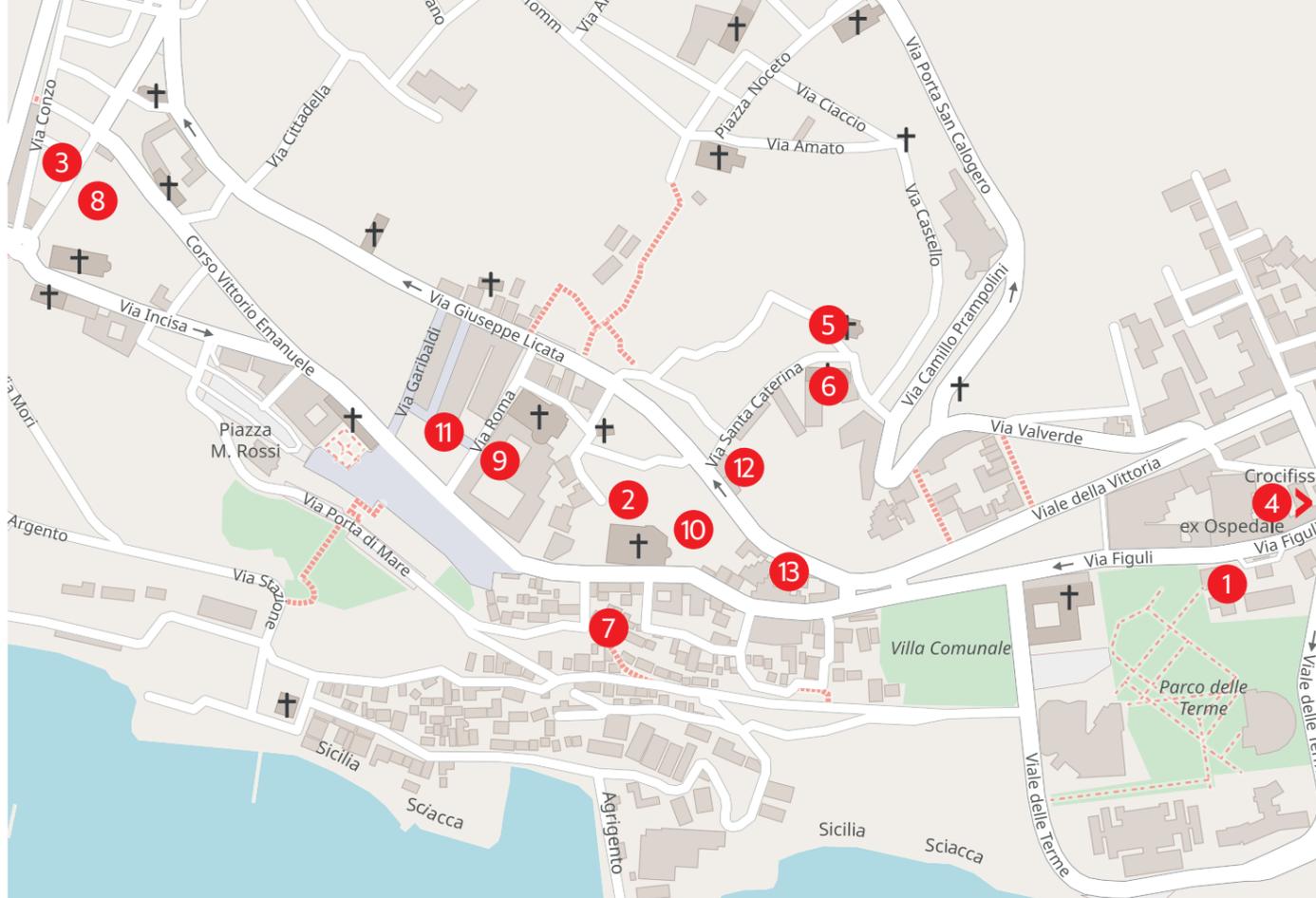


# Sciacca

TRE WEEKEND:  
DA SABATO 5 OTTOBRE  
A DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

La città delle mille leggende e dei miraggi, dei pellegrini e dei viaggiatori come Goethe. E di racconti meravigliosi, da Dedalo che costruisce le famose Stufe di San Calogero sul monte Kronio (che si visitano), all'isola Ferdinandea che sbucca dalle acque e si inabissa dopo poche settimane, così, in un sospiro, lasciando tutti di stucco. A Sciacca, dove il festival torna per la sua sesta edizione, si trovano tracce di un tempo che risale ad almeno mille anni prima dell'era cristiana; da lì in poi sono giunti tutti e ognuno ha lasciato il segno: Fenici, Greci, Cartaginesi e Romani, Arabi e Normanni, Svevi e Angioini, attratti dalle preziose polle di acqua termale. Sotto i Peralta Sciacca divenne importantissima, eresse i suoi palazzi, discusse da pari a pari con la vicina Girgenti. Millenni da percorrere lungo l'itinerario del festival che vola indietro ai dolmen preistorici, e da qui annoda il racconto passando da pagine d'archivio, chiesette dimenticate, palazzi baronali e dimore borghesi, esperienze imperdibili come la visita virtuale con gli oculus alla Ferdinandea, le visite teatralizzate o i percorsi olfattivi.

## Partner



## Info

### COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) o nell'Info point dell'Ufficio turistico - Collegio dei Gesuiti, Piazza Scandalato (ore 9.30-18)

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**  
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**  
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico. Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

### AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.  
- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.  
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.  
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

### CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8421309** (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)  
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'App **Le Vie dei Tesori** o consulta il sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)

## I luoghi

- 1 ARCHIVIO DI STATO**  
VIA FIGULI, 28
- 2 CASA MUSEO SCAGLIONE**  
PIAZZA DON MINZONI
- 3 CHIESA DEL CARMINELLO**  
VIA PIETRO GERARDI
- 4 CHIESA DI SANTA MARIA DEL RIPOSO**  
VIA ENRICO GHEZZI
- 5 CHIESA DI SAN NICOLÒ LA LATINA**  
VIA SAN NICOLÒ, 2
- 6 CHIESA SANTA CATERINA**  
VIA SANTA CATERINA, 20
- 7 CHIESA SANT'ANTONIO ABATE**  
PIAZZA CAMPIDOGLIO, 3
- 8 CHIOSTRO DEL CONVENTO DEL CARMINE, OGGI CASA CIRCONDARIALE**  
VIA PIETRO GERARDI, 43
- 9 COLLEGIO DEI GESUITI**  
VIA ROMA, 7/10
- 10 MUDIA MUSEO D'ARTE SACRA**  
VIA DUOMO, 96
- 11 MUSEO DEL CORALLO NOCITO**  
VIA VENEZIA
- 12 PALAZZO LICATA BORSELLINO**  
VIA GIUSEPPE LICATA, 275
- 13 PALAZZO TAGLIAVIA DI SAN GIACOMO**  
VIA GIUSEPPE LICATA, 274

**1** VIA FIGULI, 28

### Archivio di Stato

Sabato 5- 19 Ott.  
Domenica 6 Ott.  
ore 9-12.30



### L'antico notarile e i documenti della comunità ebraica

La sezione dell'archivio di Stato di Sciacca raccoglie 12.076 volumi, i più antichi del XIII secolo, tra cui i frammenti del Rotolo di cuoio della Torah e dai libri biblici della Genesi, Levitico e Numeri. Il primo nucleo fu formato dal *Notarile*, ovvero dagli atti dei notai del Distretto di Sciacca: 27 documenti (20 sono testamenti) con firme in giudeo arabo di testimoni. Le firme e le frasi sono in quel dialetto arabo maghrebino che gli ebrei parlavano in Sicilia fino all'espulsione del 1492. Si potranno consultare - in esclusiva per il festival - la cartografia storica e i documenti del Catasto sia dell'antica Sciacca che del circondario; e con l'App Parchium si può scoprire il processo che ha portato all'inserimento della Valle dei Templi tra i siti Unesco.

**2** PIAZZA DON MINZONI

### Casa Museo Scaglione

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



### L'ispettore illuminato che raccoglieva maioliche

La casa natale di Francesco Scaglione è un esempio unico di una collezione ottocentesca "d'ambientazione". Nato nel 1859, da famiglia borghese, Scaglione vive tra Sciacca, Palermo e Roma, dove muore nel 1938. Appassionato collezionista e amante d'arte, è ispettore onorario alle Antiche e belle arti di Agrigento. Alla sua morte, le figlie donano Casa Scaglione e le collezioni al Comune di Sciacca. Al primo piano, il salone si affaccia su un piccolo giardino interno, i soffitti sono dipinti a tempera, e i pavimenti conservano le maioliche originarie. È ricostruita la casa dell'epoca: mobili, oggetti, foto d'epoca e ritratti. Numerosi dipinti nella quadreria, oltre a paesaggisti, santini e cartoline.

**3** VIA PIETRO GERARDI

### Chiesa del Carminello

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



### Riapre la chiesetta restaurata con la Madonna cinquecentesca

È minuscola e ha riaperto da pochi mesi dopo il restauro del tetto di legno che minacciava di crollare: l'intervento è stato completato dalla Soprintendenza che ha recuperato anche la statua cinquecentesca della Madonna del Carmelo, che così ritorna a "casa". La restauratrice Ivana Mancino è riuscita a ripulire la statua da una sovrapposizione di vernici e di interventi nel '900 che le avevano fatto perdere l'aspetto originario e la pellicola pittorica in foglia d'oro che la ricopriva. Oggi è tornata alla sua bellezza iniziale, con il manto trapuntato di stelle. La chiesa del Carminello risale al XVI secolo, è di fronte al carcere, in pieno centro storico ed è gestita dalla Confraternita di Maria Santissima del Monte Carmelo. Era chiusa da vent'anni.

**4** VIA ENRICO GHEZZI

### Chiesa di Santa Maria del Riposo

Domenica 6, 13 e 20 Ott.  
ore 10-12 e 16-18.30



### Citata da Goethe, era sulla strada dei pellegrini

La racconta Goethe nel suo *Grand tour*: una chiesetta che andrebbe recuperata, non fosse altro per la sua posizione e la sua storia, visto che era sul percorso dei pellegrini che, scendendo una mulattiera, raggiungevano il santuario di San Calogero, attraversando le antiche Terme Selinuntine. La Madonna del Riposo fu fondata nel 1620 da Giovanni Battista Granone, ricostruita nel 1720 da Giovanni Antonio Granone. Abbandonata nell'800, venne riscoperta dai "sensali" saccensi che ne fecero la loro sede. Restaurata dalla Soprintendenza, è completamente vuota, le pareti sono nude: sull'unico altare c'era una piccola statua di marmo della Madonna, realizzata a Cremona e acquistata dal fondatore nel 1619 da mercanti genovesi approdati a Sciacca.

**5** VIA SAN NICOLÒ, 2

### Chiesa di San Nicolò la Latina

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



### La cappella austera voluta dai normanni

È la chiesa più antica di Sciacca e fu sede templare. È uno dei più interessanti esempi dello stile siculo bizantino che, pescando nell'arte islamica, fiorisce sotto la dominazione normanna. Fondata tra il 1110 e il 1136 dalla Contessa Giulietta, fu dedicata a San Nicolò di Bari, con il monastero benedettino di cui oggi resta solo qualche traccia. La chiesa è piccola e di semplicità austera: la facciata a capanna in pietra calcarea locale ha un'elegante cornice, con un portale e tre finestre a piccoli conci. Tre piccole absidi cilindriche accentuano i caratteri dell'edificio. L'interno è a croce latina, con una sola navata, coperta da un soffitto ligneo, le pareti nude un tempo erano affrescate. Ospita il laboratorio dell'artista Lucia Stefanetti.

**6** VIA SANTA CATERINA, 20

### Chiesa Santa Caterina

Sabato 5, 12 e 19 Ott.  
ore 10,30-12,30 e 16,30-17,30



### Fondata dalla contessa Giulietta questa chiesa ebbe tre vite

È una chiesa che ha avuto tre vite: da un'iscrizione latina sul portale principale, si scopre che una chiesa di santa Caterina fu fondata nel 1109 dalla contessa normanna Giulietta, nelle vicinanze di Porta San Pietro. Nel 1520 una seconda costruzione, che verrà inglobata in questa attuale, datata 1786 e completata nel 1839. La chiesa attuale è a navata unica, ha un grande portale sovrastato da un piccolo balcone; in cima si nota una loggia campanaria barocca. Dei cinque altari originali, è rimasto solo l'altare maggiore con una statua in legno cinquecentesca di Santa Caterina. Tra i tesori inattesi, diversi dipinti di valore e due statue in marmo di San Benedetto e Santa Scolastica, nelle due nicchie ai lati del presbitero.

**7** PIAZZA CAMPIDOGLIO, 3

### Chiesa di Sant'Antonio Abate

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



### La cappella normanna con la Crocifissione

La chiesa di origine normanna - leggenda vuole che sia stata costruita dal Gran Conte Ruggero - fu ricostruita nel 1486 dalla famiglia Caravelli. Chiusa al culto da molti anni, è sede della confraternita del Santissimo Crocifisso che nel 1666 l'ebbe concessa come oratorio dall'arciprete Don Giuseppe Balletto. L'interno è veramente molto affascinante, racchiude una piccola saletta e ospita un solo altare mentre in una nicchia a sesto acuto, si trova un affresco del XIV secolo che raffigura una commovente Crocifissione. Ma la vera ricchezza sta tutta nel portale tardo gotico, in parecchi punti ormai corroso dal tempo, mentre ai lati della facciata si possono ammirare i resti della Porta di Mare che ormai non esiste più da tempo.

**8** VIA PIETRO GERARDI, 43

### Chiostro del convento del Carmine oggi Casa Circondariale

Sabato 12-19 ottobre  
ore 9-12



### Il ricchissimo convento oggi divenuto carcere

Il convento fu eretto nel XIII secolo dall'antica e nobile famiglia dei Perollo e dai Carmelitani, da poco arrivati a Sciacca. Tra i conventi era secondo per ricchezza solo alla Badia Grande; fu sede di noviziato fino al 1669, in seguito soltanto dello Studio filosofico e teologico. Una volta l'anno si organizzavano dibattiti tra i nobili di Sciacca e i giovani studenti per affinare le loro abilità oratorie. Si narra che nel 1295 vi abbia soggiornato Sant'Alberto, a cui è intitolato il chiostro in stile gotico: secondo la leggenda, il santo vi fece costruire un pozzo, la cui acqua veniva bevuta ogni anno dai fedeli, il 7 agosto. Notevole il portale d'ingresso in elegante stile barocco. Oggi ospita la Casa Circondariale di media sicurezza.

**9** VIA ROMA, 7/10

### Collegio dei Gesuiti

Sabato e Domenica  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



### Il monastero che ospita il Comune e la biblioteca

Il Collegio fu eretto nel 1613 dai Gesuiti a spese del nobile fondatore, Giovanni Battista Perollo che donò quindicimila scudi. Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, divenne demanio dello Stato. Proprietà del Comune, è oggi sede degli uffici municipali. L'edificio tardo rinascimentale si sviluppa attorno a due vasti atri, su quote diverse: quello superiore è quadrato con colonne di pietra di Trapani con archi a tutto sesto e una terrazza; quello inferiore è rettangolare. Nell'ex oratorio della Congregazione dell'Immacolata si trova la biblioteca comunale che custodisce 18 incunaboli, stampati in maggior parte a Venezia, il Libro Rosso e il Libro Verde; e opere di artisti siciliani.